

**REGIONE TOSCANA**  
**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020**

**STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO LOCALE**  
**ABSTRACT BANDO**

**PROGETTI DI RIGENERAZIONE DELLE COMUNITA' (PdC)**

Si ricorda che il seguente testo scaturisce da un'operazione puramente compilativa effettuata al solo fine di facilitare la lettura.

Il presente documento **NON HA VALORE LEGALE.**

**Il testo potrebbe subire modifiche, la versione completa, definitiva e approvata dalla Regione Toscana sarà pubblicata prossimamente.**



Regione Toscana



## PERCHE' QUESTO BANDO

Il presente bando è una nuova modalità di progettare e realizzare interventi [LEADER](#) (sviluppo locale di tipo partecipativo).

La dimensione comunitaria costituisce uno degli elementi da recuperare delle progettazioni LEADER, essendo un valore coerente con i suoi principi fondamentali (bottom up, approccio territoriale, partenariato locale, strategia integrata e multisettoriale, collegamento in rete, innovazione, cooperazione).

## OBIETTIVO

Il bando **"Progetti di ri-generazione di comunità" (PdC)**, ha l'obiettivo di sostenere la realizzazione di servizi collettivi e di processi cooperativi pubblico-privati a livello locale, servizi ecosistemici, iniziative di economia circolare e bioeconomia, servizi di prossimità: iniziative in ambito sociale, socio culturale e produttivo adeguate per far fronte alle criticità già presenti e amplificate dall'emergenza epidemiologica, nonché favorire il rinnovamento generazionale nelle realtà imprenditoriali, la diffusione di buone pratiche.

I progetti di ri-generazione delle Comunità sono uno strumento per dare vita ad un'idea. Sono percorsi di progettazione partecipata per la valorizzazione di beni comuni e la creazione di beni e servizi considerati fondamentali per il miglioramento della qualità della vita nei territori rurali.

## COME

I Progetti di Ri-generazione delle Comunità sono sostenuti direttamente dal GAL e si realizzano attraverso la partecipazione a una fase di ascolto e facilitazione che si concretizzerà nella presentazione di una manifestazione di interesse presentata da partenariati locali, pubblici e privati. Le idee progettuali selezionate saranno accompagnate alla costruzione e definizione del progetto e alla sua realizzazione.

## SU QUALI TEMI LAVORARE

I PdC attivabili possono riferirsi a **uno dei seguenti tematismi**:

- Comunità del cibo – **Filiere del cibo e sistemi alimentari**;
- Comunità dell'identità e della memoria – **Culture, tradizioni e contaminazioni**;
- Comunità di accoglienza e inclusione - **Accoglienza e inclusione sociale**;



Regione Toscana





## GALMONTAGNAPPENNINO

Alta Versilia, Appennino Pistoiese, Media Valle e Garfagnana

- Comunità del turismo rurale - **Turismo sostenibile, di prossimità, turismo lento;**
- Comunità di rigenerazione territoriale - **Rigenerazione di spazi e beni pubblici e privati;**
- Comunità digitali - **Innovazione digitale e servizi smart;**
- Comunità verdi - **Servizi eco-sistemici, economia circolare e bio-economia.**

### COME SI SVILUPPERA' IL PROCESSO DEL BANDO

Il bando si svilupperà secondo le seguenti fasi:

<b>FASE 1</b> <b>PRESENTAZIONE, SELEZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DELLE CANDIDATURE</b>
La prima fase prevede la presentazione delle candidature iniziali e la successiva selezione delle stesse.  All'esito della valutazione effettuata dalla Commissione di Valutazione le candidature ammesse accedono alla fase di accompagnamento a cura del GAL.
<b>FASE 2</b> <b>PRESENTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'</b>
La seconda fase vede la trasformazione delle candidature in Progetti di Comunità definitivi.  I progetti di Comunità vengono valutati dalla Commissione di Valutazione.  All'esito della valutazione i Progetti di Comunità potenzialmente finanziabili presentano la domanda di aiuto sul sistema di ARTEA.  Il GAL procede poi all'istruttoria della domanda di aiuto e all'esito positivo dell'istruttoria viene emesso l'atto di assegnazione.
<b>ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'</b>
Insieme delle disposizioni che disciplinano l'attuazione dei Progetti di Comunità dall'emissione dell'atto di assegnazione fino alla rendicontazione finale

### CHI PUO' PRESENTARE DOMANDA

Possono presentare la domanda partenariati privati o pubblico-privati che individuano un Capofila. Il partenariato deve essere composto da **almeno due partecipanti diretti di cui almeno uno privato.**

**I partecipanti diretti** realizzano direttamente gli interventi di propria competenza previsti dal PdC e sono beneficiari del relativo contributo pubblico.

Possono partecipare in qualità di partecipanti diretti:



Regione Toscana



- Enti Pubblici;
- Imprese agricole e forestali;
- Imprese del settore commercio, turismo, artigianato e servizi;
- Cooperative di comunità<sup>1</sup>, Enti del Terzo Settore<sup>2</sup>
- Altri soggetti privati (con esclusione delle persone fisiche) diversi dalle imprese;

Per l'accesso alla Fase 1 i soggetti privati partecipanti diretti devono possedere una posizione fiscale censita presso l'Agenzia delle Entrate (codice fiscale/partita iva).

Un'impresa può partecipare ad un solo PdC in qualità di partecipante diretto.

Un partecipante diretto può essere Capofila di un solo PdC.

**I partecipanti indiretti** sono coinvolti nella realizzazione degli obiettivi del PdC con ruoli e funzioni specifiche e anche di una ricaduta dei vantaggi derivanti dalla realizzazione del progetto stesso, ma non sono beneficiari di un contributo nell'ambito del PdC.

Possono partecipare in qualità di partecipanti indiretti, oltre ai soggetti di cui al punto precedente, anche le persone fisiche.

Il capofila indicato nella candidatura per l'ammissibilità alla Fase 1, individuato fra i partner diretti, sarà l'unico interlocutore nei confronti del GAL e dovrà provvedere:

- al coordinamento generale delle attività e dei rapporti con il GAL per le diverse fasi dell'iter istruttorio
- al coordinamento della promozione e dell'animazione territoriale finalizzata alla promozione e predisposizione del PdC e all'informazione ai potenziali partecipanti;
- al coordinamento delle attività funzionali alla predisposizione del PdC;
- a modificare il PdC secondo le indicazioni del GAL;
- alla successiva presentazione del PdC;

Per la presentazione del PdC, il Capofila del PdC si impegna:

- al coordinamento generale delle attività e ai rapporti con il GAL per le diverse fasi dell'iter istruttorio e, in caso di approvazione del PdC, a curare i rapporti e le comunicazioni con tutti i soggetti partecipanti all'Accordo di Comunità;
- ad assicurare la corretta gestione di tutto il PdC attraverso la propria struttura tecnica;
- alla gestione di tutti i rapporti e le comunicazioni con il GAL e ARTEA, anche in nome e per conto degli altri partecipanti;
- a informare i partecipanti a seguito delle comunicazioni intervenute con il GAL;

<sup>1</sup> Così come previste dall'articolo 11 bis della L. R. n. 73/2005 e s.m.i.

<sup>2</sup> Così come previsti dall'art. 4 del D. Lgs. del 03/07/2017 n. 117 e s.m.i.



Regione Toscana





## GAL MONTAGNAPPENNINO

Alta Versilia, Appennino Pistoiese, Media Valle e Garfagnana

- al coordinamento della promozione e dell'animazione territoriale finalizzata alla promozione del PdC e all'informazione ai potenziali partecipanti;
- a modificare il PdC secondo le indicazioni del GAL;
- alla compilazione dell'Accordo di Comunità e alla raccolta delle sottoscrizioni da parte dei partecipanti diretti e indiretti;
- alla predisposizione, sottoscrizione e presentazione del PdC;
- a vigilare sul mantenimento dei requisiti di accesso da parte di tutti i partecipanti PdC;
- al rilascio di eventuale polizza a garanzia della richiesta di anticipo sul contributo concesso;
- alla rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto. A tal fine, come previsto nell'Accordo di Comunità, ciascun partecipante diretto provvede a predisporre la rendicontazione delle proprie spese e la trasmette al Capofila;
- a presentare la domanda di pagamento a titolo di SAL o saldo in rappresentanza di tutti i singoli partecipanti diretti al Progetto di Comunità. Pertanto, come previsto nell'Accordo e nel bando il Capofila procede a rendicontare sia le spese sostenute direttamente che quelle sostenute dagli altri partecipanti diretti;
- ad assicurare la distribuzione del contributo erogato da ARTEA a titolo di anticipo a tutti i partecipanti diretti in proporzione al contributo concesso a ciascun partecipante, secondo quanto previsto nell'Accordo di Comunità;
- ad assicurare la distribuzione del contributo erogato da ARTEA a titolo di SAL o saldo a tutti i partecipanti diretti in proporzione all'investimento effettivamente realizzato e al relativo contributo spettante, secondo quanto previsto nell'Accordo di Comunità.

### **DOTAZIONE FINANZIARIA E INTENSITA' DEL CONTRIBUTO**

L'importo complessivo dei fondi messi a disposizione per il presente bando è pari ad euro 1.112.477,38 salvo ulteriori integrazioni disposte dal Consiglio di Amministrazione del GAL MontagnAppennino.

**I partecipanti diretti possono accedere ad un contributo a fondo perduto a sostegno dei progetti che si impegnano a realizzare**

Non sono ammissibili candidature e PdC che attivano un **contributo pubblico concedibile inferiore a euro 100.000,00 e superiore a euro 250.000,00.**

Il contributo a fondo perduto a sostegno degli interventi dei beneficiari diretti è diverso a seconda del soggetto:

- Il 100% del costo totale ammissibile per Enti Pubblici;
- Il 100% del costo totale ammissibile per gli interventi di soggetti privati (con esclusione delle persone fisiche) non attinenti attività di impresa, quali ad es. Associazioni di Promozione Sociale e Organizzazioni di Volontariato (ai sensi del codice del terzo settore), Fondazioni, altre Associazioni;
- Il 90% del costo totale ammissibile per gli interventi di cooperative di comunità e cooperative sociali;



Regione Toscana





## GALMONTAGNAPPENNINO

Alta Versilia, Appennino Pistoiese, Media Valle e Garfagnana

- il 50% al 60% per le piccole imprese del settore turismo, artigianato e commercio con previsione di una maggiorazione del 10% per progetti ricadenti in comuni con indice di disagio superiore alla media regionale (art. 80 della LR 68/2011 e s.m.i.);
- il 70% per le microimprese del settore del turismo, artigianato e commercio;
- Per le imprese agricole e forestali dal 40% al 60% secondo le tipologie di intervento attivate

Per le imprese non agricole vale il regime De Minimis che prevede un massimale di contributo su investimenti finanziati negli ultimi 3 anni di € 200.000,00.

Sono concessi nel rispetto del regime "de minimis" ai sensi del Reg. (UE) n 1407/2013 i seguenti aiuti:

- Gli aiuti per le imprese non agricole.
- Gli aiuti a sostegno degli interventi ammissibili dall' Art. 35 par 1 lettera a), Art 19 par 1 lettera a) punto ii) e lettera b), - Art. 21 par 1 lettera d) ed e), come specificato dall'Art. 25 par. 1, 2 e dall'Art. 26 par. 1 e 2, del Reg. (UE) 1305/2013.

L'ammissibilità delle spese relative agli interventi dei PdC ammessi e potenzialmente finanziabili decorre dal momento della presentazione della Domanda di aiuto sul sistema ARTEA.

### COME PRESENTARE LE CANDIDATURE ALLA FASE 1

Il partenariato promotore deve essere composto da almeno due partecipanti diretti di cui almeno uno privato.

Nella fase 1 il Partenariato promotore non è tenuto a costituirsi formalmente attraverso un accordo o altra forma giuridica.

Eventuali altri soggetti possono esprimere l'adesione alla candidatura attraverso **lettere di adesione** (in qualità di potenziali partecipanti diretti o indiretti ai sensi del par. 3.1) e **lettere di supporto** (altri soggetti diversi dai partecipanti diretti o indiretti).

Nella candidatura deve essere indicato il soggetto Capofila che sottoscrive la candidatura.

La presentazione della candidatura redatta su apposita modulistica che sarà fornita dal GAL, dovrà essere effettuata esclusivamente via PEC (Posta Elettronica Certificata) all'indirizzo [montagnappennino@pec.it](mailto:montagnappennino@pec.it) a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURT del presente bando ed **entro le ore 13:00 del .....(da definire).....**

### INTERVENTI AMMISSIBILI

Le tipologie di investimento e le spese ammissibili sono quelle previste nel Reg. (UE) 1305/2013 dai seguenti articoli.

*Il GAL avrà cura di aiutare i partenariati a leggere e interpretare gli articoli del regolamento ed invita pertanto i partenariati promotori a coordinarsi con lo staff tecnico.*



Regione Toscana



**Art. 15 par. 1 comma a):**

**Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole**

1. Il sostegno nell'ambito della presente misura è concesso allo scopo di:

a) aiutare gli agricoltori, i giovani agricoltori quali definiti nel presente regolamento, i silvicoltori, altri gestori del territorio e le PMI insediate nelle zone rurali ad avvalersi di servizi di consulenza per migliorare le prestazioni economiche e ambientali, il rispetto del clima e la resilienza climatica della loro azienda agricola, impresa e/o investimento.

Il beneficiario del sostegno di cui al paragrafo 1, lettere a) è il prestatore di servizi di consulenza o di formazione

**Art. 16 par. 2:**

**Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari**

2. Il sostegno nell'ambito della presente misura può inoltre coprire i costi derivanti dalle attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno, relative ai prodotti rientranti in un regime di qualità sovvenzionato ai sensi del paragrafo 1.

**Art. 17 par. 1 commi a), b), c) e d):**

**Investimenti in immobilizzazioni materiali**

1. Il sostegno nell'ambito della presente misura è destinato a investimenti materiali e/o immateriali che:

a) migliorino le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola;

b) riguardino la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato o del cotone, ad eccezione dei prodotti della pesca. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione può non essere un prodotto elencato nell'allegato I;

c) riguardino l'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento o all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura, compresi l'accesso ai terreni agricoli e forestali, la ricomposizione e il miglioramento fondiari, l'approvvigionamento e il risparmio di energia e risorse idriche;

d) siano investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro- climatico - ambientali perseguiti dal presente regolamento, compresa la conservazione della biodiversità delle specie e degli habitat, o alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle zone Natura 2000 o di altri sistemi ad alto valore naturalistico da definirsi nel programma.

**Art. 19 par. 1 commi a) lettere ii) e iii), comma b):**

**Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese**



Regione Toscana





## GALMONTAGNAPPENNINO

Alta Versilia, Appennino Pistoiese, Media Valle e Garfagnana

1. Il sostegno nell'ambito della presente misura copre:

a) aiuti all'avviamento di imprese per:

ii) attività extra-agricole nelle zone rurali;

iii) lo sviluppo di piccole aziende agricole;

b) investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole;

### **Art. 20 par. 1 commi a), b), c), d), e), f) e g)**

#### **Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali**

1. Il sostegno nell'ambito della presente misura riguarda in particolare:

a) la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico;

b) investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico;

c) l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online;

d) investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura;

e) investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala;

f) studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente;

g) investimenti finalizzati alla rilocalizzazione di attività e alla riconversione di fabbricati o altri impianti situati all'interno o nelle vicinanze di centri rurali, al fine di migliorare la qualità della vita o i parametri ambientali del territorio interessato.

### **Art. 21 par. 1 commi d) ed e), come specificato dall'Art. 25 par. 1 e 2 e dall'Art. 26 par. 1 e 2:**

#### **Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste**

1. Il sostegno nell'ambito della presente misura riguarda:

d) investimenti diretti ad accrescere la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali;

e) investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste.



Regione Toscana



**Articolo 25 Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali**

1. Il sostegno di cui all'articolo 21, paragrafo 1, lettera d), è concesso a persone fisiche, silvicoltori privati e pubblici e altri enti di diritto privato e pubblici e loro consorzi.
2. Gli investimenti mirano all'adempimento di impegni a scopi ambientali, all'offerta di servizi ecosistemici e/o alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle aree forestali e boschive della zona interessata o al rafforzamento della capacità degli ecosistemi di mitigare i cambiamenti climatici, senza escludere eventuali benefici economici a lungo termine

**Articolo 26 Investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste**

1. Il sostegno di cui all'articolo 21, paragrafo 1, lettera e), è concesso a silvicoltori privati, comuni e loro consorzi e PMI per investimenti intesi a incrementare il potenziale forestale o ad accrescere il valore aggiunto dei prodotti forestali attraverso la loro trasformazione, mobilitazione e commercializzazione.
2. Gli investimenti diretti ad accrescere il valore economico della foresta sono motivati in relazione ai previsti miglioramenti delle foreste in una o più aziende e possono comprendere investimenti in macchinari e procedimenti di raccolta rispettosi del suolo e delle risorse.

**Articolo 35 Cooperazione**

5. Sono sovvenzionabili nell'ambito della presente misura i seguenti elementi di costo inerenti alle forme di cooperazione di cui al paragrafo 1:
  - a) il costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, stesura di piani aziendali, di piani di gestione forestale o di documenti equivalenti ed elaborazione di strategie di sviluppo locale diverse da quella prevista all'articolo 33 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
  - b) il costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo o un progetto che sarà attuato da un gruppo operativo PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura di cui all'articolo 56. Nel caso dei poli, l'animazione può consistere anche nell'organizzazione di programmi di formazione, nel collegamento in rete tra i membri e nel reclutamento di nuovi membri;
  - c) i costi di esercizio della cooperazione;
  - d) i costi diretti di specifici progetti legati all'attuazione di un piano aziendale, di un piano ambientale, di un piano di gestione forestale o di un documento equivalente, di una strategia di sviluppo locale diversa da quella prevista all'articolo 33 del regolamento (UE) n. 1303/2013 o di costi diretti di altre azioni finalizzate all'innovazione, compresi gli esami;
  - e) i costi delle attività promozionali



Regione Toscana





# GALMONTAGNAPPENNINO

Alta Versilia, Appennino Pistoiese, Media Valle e Garfagnana



Regione Toscana



MontagnAppennino s.c.a.r.l.  
C.S. 85.500,00 € i.v.  
P.Iva 02422690467 / REA: LU-224357

Sede Legale:  
Viale Umberto I, 100  
Borao a Mozzano (LU)

tel. 0583 88 346  
fax 0583 88 248

gal@montagnappennino.it  
montagnappennino@pec.it  
www.montagnappennino.it